

Mascherine ai ciclofattorini

La Uil ne distribuisce cinquanta

Zignani: «Le loro aziende non forniscono dispositivi Lavoro al limite della legalità»

Stavolta la consegna la ricevono loro, i riders che corrono da un angolo all'altro della città per consegnare, ai barricati a casa, prodotti che vanno dal cibo ai libri. Una cinquantina di mascherine Ffp2 e di guanti sono stati distribuiti, in modo gratuito, ai riders intercettati tra piazza Nettuno e viale Pietramellara dal segretario generale della Uil Emilia Romagna, Giuliano Zignani che, con questo gesto, dà una mano concreta ai ciclofattorini cui «le aziende macina-soldi

non forniscono alcun presidio a loro tutela». Le condizioni in cui lavorano i riders «sono al limite della legalità, rasentano un ignobile sfruttamento – accusa Zignani che si è fermato a lungo a parlare con loro –. Le aziende per cui lavorano, non fornendo alcun dispositivo, violano non solo le norme vigenti, ma anche quelle della sicurezza sociale». I ciclofattorini vanno, infatti, di casa in casa «sono a contatto diretto con i cittadini».



il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
23 aprile 2020